

A - Salmo della XXIV Domenica TO

Il Signore è buono e grande nell'amore Musica di Roberto Santi

Resp. F Dm Bb Gm C D7 F C

Il Si - gno - re è buo - no e gran - de nell' a - mo - re

Piano

Strf Dm Gm

Benedici/Il/Signore/A - ni - ma mia
Egli/perdona/tutte/le/ tu - e colpe
Non/è/in/li - te per sempre
Perchè/quanto/il/cielo/è/alto su - lla terra

Pno.

Strf C F

Quanto/in/me/Benedica/il/Suo San - to nome
guarisce/tutte/le/tue/in fer - mi tà
non/rimane/adirato in e terno
Così/la/Sua/Misericordia/è/potente/su/quelli che lo temono

Pno.

Strf Bb Am Dm Gm Dm3 C4 C

benedici/il/Signore/A - ni - ma mi - a non/dimenticare/tutti/i suoi be - ne - fici
salva/dalla/fossa/la tu - a vi - ta Ti/circonda/di/bontà/e Mi - se - ri - cordia
non/ci/tratta/secondo/i/no-stri pe - cca - ti E/non/ci/ripaga/secondo le no - stre colpe
Quanto/dista/l'Oriente/dall'O - cci - den - te Così/Egli/allontana/da/noi le no - stre colpe

Pno.

Il Signore è buono e grande nell'amore. L'Amore di Dio non ha confini, nè la Sua bontà trova limiti.

Tuttavia solamente attraverso lo spirito,

l'uomo può cogliere l'immensità di Dio, del Suo Amore, della Sua Bontà.

Lontano dallo spirito l'uomo non potrebbe che comprendere una bontà umanamente limitata,

che lo inchioda ad essere benevolo con i buoni e cattivo con i malvagi, una bontà

che al massimo giunge ad esprimere un sentimento del momento..

Ma se lo spirito dell'uomo cerca Dio, Egli si farà trovare ed allora quell'uomo vedrà e gusterà la

bontà di Dio (gustate e vedete quanto è buono il Signore , Sal 34, 9).

L'anima di chi ha conosciuto l'infinità dell' Amore Paterno non potrà che benedire il Signore e ad essa non potrà che unirsi il resto dell'uomo nella sua interezza : Spirito, Anima e Corpo (l'anima mia

magnifica il Signore, canta Maria, e il mio spirito esulta in Dio mio salvatore...Lc 1,46)

Se guardassimo indietro, se frugassimo nella nostra esistenza terrena passata, per poi soffermarci a considerare cosa oggi noi siamo, comprenderemmo meglio i benefici

che abbiamo ricevuto da Dio nella nostra vita,

nella nostra storia personale.

Constateremmo i nostri errori, i nostri peccati, ma, allo stesso modo, vedremmo emergere

la Misericordia senza fine di Dio, attraverso la quale ogni nostra mancanza è stata lavata in Cristo.

Ogni nostra ferita attende, per essere guarita per sempre, che noi scegliamo di lasciarci abbracciare da quell'Amore di cui Cristo è l'espressione più grande. Per merito Suo noi tutti siamo salvi.

Ma non è in cambio dei nostri meriti che noi abbiamo ricevuto il dono della Misericordia,

bensì per Amore di Colui che ci ha amati per primo (siamo vincitori per virtù di Colui che ci ha amato, Rm 8,37).

Così il Signore si mostra Padre a tutti coloro che lo temono, coloro che hanno scelto di percorrere

il viaggio terreno sulle orme di Cristo e che non per questo saranno esenti da dolori e sofferenze su questa terra. Ma colui che ha fatto l'esperienza di Dio, ha nel cuore una Speranza Certa che nessuno

potrà mai distruggere, che nessuna tribolazione, nessun dolore potrà annientare;

una Speranza che lo fa sentire sicuro dell'Amore di Dio per lui.

Per questo l'uomo nella sua interezza, spirito, anima e corpo non può che traboccare di gioia e benedire il Suo nome per sempre. Conosco quello che ero ieri e ciò che sono oggi.

Allo stesso modo però so per certo che quello che sarò

è nelle mani di Dio e questo rende sicuro ogni mio passo.

Roberto Santi